



...dopo il Toto Data Rientro, l'Azienda lancia il Quiz: indovina quanti giorni si lavora in sede

BASTA AMBIGUITA', I DIPENDENTI ESIGONO CHIAREZZA E RISPETTO:

IL GRUPPO COMUNICHI SUBITO LE PROPRIE INTENZIONI, CONVOCHI IL SINDACATO PER UNA TRATATIVA

Nell'incontro del 30 settembre u.s., senza vi fosse alcuna reale disponibilità a discutere quanto già deciso dai Vertici del Gruppo, la Delegazione aziendale ha comunicato al Sindacato che dal 4 novembre tutti i dipendenti dovranno svolgere la propria mansione - per l'intera settimana - presso la rispettiva sede di lavoro.

Nelle giornate seguenti risulta che alcuni referenti aziendali, nell'ambito di riunioni di lavoro, abbiano informato i propri collaboratori che il previsto rientro, **diversamente da quanto comunicato dall'Azienda nel sopra menzionato incontro**, avverrà sulla base dell'alternanza tra attività svolta dall'abitazione\luogo privato e la sede di appartenenza).

Come se non bastasse, ieri è stato inviato un lungo Questionario riguardante il tragitto Casa-Lavoro, con il dichiarato obiettivo di rilevare le abitudini e le esigenze legate alla mobilità urbana dei dipendenti.

Con tutto il rispetto per il "*Piano sugli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)*" e fermo restando l'importanza di sviluppare un'adeguata cultura in termini di mobilità sostenibile, attraverso iniziative utili anche ad agevolare gli spostamenti dei cittadini, tanti colleghi hanno giudicato decisamente fuori luogo affrontare il tema in questione, proprio in un momento così delicato come quello che stiamo attraversando.

Difatti, sarebbe stato apprezzato che l'Azienda si fosse interessata all'argomento che ad oggi vede il maggior interesse da parte dei lavoratori: **lo Smart Working**.

Anziché limitarsi a qualche domandina, sarebbe stato opportuno venisse effettuato un Questionario specifico e mirato sulle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa (cosa che peraltro noi avevamo proposto all'Azienda già diversi mesi fa!). Insomma, è sembrata l'ennesima presa in giro, offensiva dell'intelligenza delle persone.

A fronte di quanto sopra abbiamo già richiesto all'Azienda di mettere fine ad una gestione che si presenta ambigua e manchevole della necessaria trasparenza, giudicata poco corretta dai dipendenti stessi.

Inoltre abbiamo nuovamente sollecitato la convocazione per un incontro nel quale discutere dello Smart Working e delle modalità di rientro in sede che **dovranno osservare il rigoroso rispetto delle norme per la salute delle persone, come previsto dal Protocollo Unipol di Sicurezza anti contagio da Covid19**.

A breve invieremo la convocazione dell'Assemblea degli iscritti CISL che si terrà **LUNEDÌ 11 OTTOBRE**, nella quale discuteremo sul come proseguire la vertenza in atto.

Gruppo Unipol

la Segreteria